



Fede e amore: L'essenza della famiglia cristiana

La Bibbia presenta ripetutamente la famiglia come santuario della vita e la Santa Famiglia di Nazareth ne è il primo esempio. Cosa la rendeva speciale? Cristo era al centro, e con Dio che dimorava lì, il paradiso era proprio in mezzo a loro. Come qualcuno ha saggiamente detto: "Una famiglia felice non è che un paradiso anticipato", e quanto è vero!

Come ogni famiglia, anche quella di Nazareth ha vissuto gioie e sfide. Ha affrontato circostanze uniche, tra cui il fatto che Maria fosse già incinta prima di vivere con Giuseppe, la necessità di viaggiare durante il periodo del parto, la povertà, la necessità di fuggire in un paese lontano in groppa ad un asino e momenti terribili come la perdita di Gesù. Maria ha probabilmente sopportato tutto il dolore predetto da Simeone, una trafittura al suo cuore. I membri della famiglia hanno incontrato il rifiuto, le accuse contro Gesù e il momento straziante in cui Maria ha assistito alla crocifissione di Gesù. Cosa li ha sostenuti in tutto questo? Il loro profondo amore per il Signore e per l'altro, la loro obbedienza a Dio e il loro incrollabile impegno a sottomettersi alla volontà di Dio attraverso il duro lavoro e la fatica.

Anche per le nostre famiglie la regola fondamentale rimane invariata. Cristo deve essere al centro della scena, assicurando la presenza costante e sicura di Dio.

Tra i miei primi ricordi c'è quello di essermi alzata all'alba per andare in chiesa per partecipare alla Santa Messa con i miei genitori e i miei fratelli. Sono grata di essere nata in una famiglia cattolica devota. Mio padre, un modello di comportamento, ha dato priorità a Gesù e ai sacramenti, instillando in noi l'importanza di praticare la fede e di rispettare la tradizione. Le domeniche e i primi venerdì erano sempre segnati dalla confessione e dalla Santa Comunione.

La mia infanzia è adornata da ricordi cari, di momenti gioiosi in famiglia con mamma, papà e i miei cinque fratelli. Il nostro tenero e reciproco amore ha creato un legame stretto, in cui i fratelli maggiori si prendevano cura dei più piccoli, e l'amore e il sacrificio erano intrecciati nel tessuto delle nostre vite. Insieme, pregavamo, condividevamo le esperienze quotidiane, sia quelle belle che quelle difficili, offrendo incoraggiamento e sostegno. Papà e mamma ci hanno inculcato l'amore per Dio e per gli altri, insegnandoci l'importanza della preghiera e guidandoci sulla strada dei valori, della morale, della gentilezza, della fedeltà e della dolcezza.

Nonostante non avessimo tutto ciò che desideravamo, trovavamo soddisfazione in ciò che possedevamo. Inculcando la gratitudine, abbiamo sempre ringraziato il Signore per ogni benedizione. Crescere in una famiglia che nutre, forma individui capaci di stare in piedi da adulti. Abbiamo un profondo debito di gratitudine nei confronti dei nostri genitori, artefici delle fondamenta che ci hanno formato.

Con il passare del tempo è arrivato il momento di formare la mia famiglia. I valori trasmessi dai miei genitori e da quelli di mio marito hanno avuto un ruolo cruciale nel plasmare e costruire una casa accogliente per i nostri tre figli, un dono divino concesso da Dio.

Man mano che i nostri figli crescevano, portavano gioia e sfide nella nostra vita. Come genitori, ci siamo assunti la responsabilità di soddisfare le loro esigenze in continua evoluzione. Abbiamo dato loro amore e conforto in abbondanza e, soprattutto, abbiamo trasmesso loro la fede ereditata dai nostri genitori. Abbiamo sottolineato il valore autentico delle cose, inculcato la morale e coltivato i buoni valori. Insieme, partecipavamo alla Messa, recitavamo il Rosario e approfondivamo la Parola di Dio. Le preghiere in famiglia erano al centro delle nostre serate.

Il momento della cena era diventato un momento caro per condividere, ascoltare ed esprimere attenzione con pazienza e amore. Abbiamo investito molto tempo e sforzi per coltivare le relazioni interpersonali e affrontare le dimensioni emotive della vita.

Gli alti e bassi sono insiti nel nostro viaggio terreno. Proprio quando la vita sembrava fiorente, mio marito ha ricevuto la diagnosi di cancro e i nostri figli erano ancora molto piccoli. Abbiamo attraversato momenti veramente difficili. Nonostante l'oscurità che ci avvolgeva, sentivamo la presenza divina che ci offriva forza e conforto. La nostra famiglia allargata ci ha fornito un sostegno incrollabile. Alla fine, mio marito ha perso la sua battaglia e ha ceduto al cancro. I giorni, le settimane, i mesi e gli anni successivi furono impegnativi, ma la nostra fede rimase resistente, una pura grazia, rimase la nostra ancora. Guidati dal Signore che camminava al nostro fianco, abbiamo trovato la forza di perseverare.

Da adulti, i figli maggiori hanno ampliato la sfera dell'amore nella nostra famiglia con i loro matrimoni. L'arrivo di Adam, il mio nipotino, una profonda benedizione, ha ulteriormente allargato questo cerchio.

Infatti, come dice la parola di Dio: "Ecco, i figli sono un'eredità del Signore, il frutto del grembo una ricompensa". La verità di queste parole risuona nella gioia che porta un nipote. Assistere alla sua crescita, soprattutto nell'amore per il Signore, è un dono prezioso. Recentemente, i suoi genitori mi hanno raccontato che, a soli nove anni, ogni giorno arriva a scuola in anticipo. Quando gli ho chiesto il perché, la sua risposta è stata davvero sorprendente: 'Vado nella cappella della scuola e prego Gesù prima dell'inizio delle lezioni!'. Non è semplicemente bellissimo?".

Il mio cuore trabocca di gratitudine verso il Signore per la sua incrollabile fedeltà, il suo amore, la sua grazia e le sue benedizioni, spesso elargite a noi anche quando non ne siamo consapevoli. Se solo ci fermiamo a riflettere, ci rendiamo conto che il nostro Signore è un Dio generoso, disposto a fornire non solo ciò che chiediamo, ma anche ciò che non abbiamo osato immaginare.

In conclusione, una buona famiglia cristiana è una testimonianza del potere duraturo dell'amore, della fede e dei valori. Attraverso le prove e i trionfi, le fondamenta gettate dai genitori diventano una luce guida per le generazioni. È un impegno verso Dio al centro, una dedizione a trasmettere la fiaccola della fede e la volontà di affrontare le sfide della vita con fiducia incrollabile. Se riflettiamo sulle lezioni apprese dalla Sacra Famiglia, diventa evidente che una buona famiglia cristiana è un santuario di grazia, dove gli echi dell'amore e della fede risuonano nel tempo. Che le nostre famiglie, radicate negli insegnamenti di Cristo, continuino a essere fari di luce, alimentando i valori che trascendono le generazioni.

Sig.ra Teresa Kattukaran
Membro UAC, Bangalore, India